



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Responsabilità e rispetto;

Il termine “responsabilità” significa: Prevedere le conseguenze di un comportamento e correggere lo stesso sulla base di tale previsione. La responsabilità può essere civile, giuridica, sociale, politica, morale.

La responsabilità di qualunque comportamento del cane ricade, giuridicamente e socialmente, sempre e comunque sul proprietario, il quale si deve assumere le conseguenze dei suoi comportamenti.

Essere responsabili del proprio cane non è soltanto l’aver stipulato una polizza assicurativa ma l’essere capaci e competenti per:

- Prevedere i comportamenti del proprio cane.
- Essere in grado di correggere i comportamenti non adeguati.
- Gestire il cane in qualsiasi situazione.

La responsabilità implica per il proprietario la necessità di avere conoscenza della razza e del proprio cane e di aver acquisito le competenze giuste per poter essere in grado di gestirlo.

Non tutte le razze di cani sono uguali, esistono razze che necessitano di maggiore cultura e responsabilità di gestione e razze più facilmente gestibili. Razze come gli Amstaf, il Lupo Cecoslovacco o i Rotwailer necessitano di proprietari che abbiano conoscenza nel saper gestire il cane e tempo da dedicargli, razze collaborative e socievoli con l’uomo come le razze da ferma necessitano da parte del proprietario di competenze notevolmente inferiori. Caso diverso riguarda i meticci di cui non sappiamo esattamente quali razze si sono accoppiate negli ascendenti e possono presentare comportamenti che devono essere attentamente valutati, chi possiede questi cani è consigliabile che ponga particolare attenzione ai vari comportamenti ed è opportuno che si faccia aiutare da persone competenti.

La responsabilità implica per il proprietario il non dover mai sottovalutare i comportamenti del proprio cane sperando in un auto recupero o peggio non può non essere in grado di accorgersi per tempo di comportamenti che avvisano della pericolosità del proprio cane, in quest’ultimo caso il proprietario dimostra scarso senso di responsabilità aggravato, se è cosciente di avere poca conoscenza dei comportamenti canini. La maggioranza dei cani diventano pericolosi non perché sono intrinsecamente pericolosi ma perché il proprietario non è capace di gestirli e questi si prendono libertà o responsabilità che non dovrebbe creando problemi



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

sociali.

Ogni cane, anche appartenente alla stessa razza è sempre “unico” ed il processo educativo deve prevedere tecniche ed attività specifiche per quel soggetto. Per questo è consigliabile sempre far vedere il cane a persone qualificate che possano stabilire il grado di rischio di quel cane, quali comportamenti correggere, quali attività svolgere e come svolgerle.

Per ultimo ed a riguardo della responsabilità è necessario ricordare che quando si prende un cane, di qualsiasi razza sia, dobbiamo sempre prevedere di dedicargli un po’ del nostro tempo in attività educative.

Il termine “rispetto” significa; Saper valutare con attenzione gli interessi e le necessità di un'altra entità.

Il rispetto è pertanto l’assecondare ed accettare le esigenze e gli interessi dell’altro superando anche i nostri pregiudizi o le nostre convinzioni.

Per definire cosa si intende per rispetto, nei confronti di un cane, dobbiamo partire da un concetto fondamentale: “E’ una nostra scelta il desideriamo di possedere un cane, così come è una nostra scelta l’aver preso quel soggetto, per questo su di noi ricade l’onere di doverlo rispettare e non viceversa”. Questo significa che una volta scelto e preso quel cane dovremmo, per rispetto verso di lui, assecondarlo nelle sue motivazioni, educarlo per essere un buon cane sociale, intervenire sugli aspetti negativi, accettarlo per quello che può darci e fare.

Rispetto e benessere dell’animale sono strettamente legati. Il benessere è uno stato fisico o psicologico del soggetto, il rispetto sono i comportamenti adeguati che il proprietario deve tenere verso il proprio cane e che implicano:

- La conoscenza da parte del proprietario di cosa il cane cerca.
- Il soddisfare le sue esigenze.
- Il riconoscimento delle diversità.
- Il riconoscimento che il cane ha una sua dignità e diversità che deve essere rispettata.
- Il soddisfare le sue istintività.
- Il non pretendere ciò che egli non può essere in grado di dare o fare.

Il rispetto verso un animale che non ha chiesto di condividere la nostra vita deve prevalere sul nostro egoismo poiché non è lui che ci ha scelto ed il proprietario nel



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

“rispetto” del proprio cane dovrebbe avere l’onestà culturale di andare al di là anche delle proprie convinzioni, sono forme di scarso rispetto verso il proprio cane:

- Quando una persona ideologicamente contro la caccia acquista un cane da caccia e non soddisfa la motivazione predatoria del cane.
- Quando un proprietario del cane pur rispettando le regole del benessere animale antropomorfizza il rapporto trattandolo come un umano.
- Quando vengono superati i limiti del processo naturale della evoluzione dove si nasce, si muore, si è predatori e predati, questi limiti devono avere la prevalenza su ogni altra condizione dell’animale per non sfociare in un accanimento che è innaturale, per questo il rispetto per l’animale deve rientrare nei limiti che pone la natura e nel momento in cui sappiamo che non vi è più la possibilità per un ritorno alla vita normale dell’animale è giusto avere l’onestà di porre fine alle sue sofferenze.